

ELEMENTI DECORATIVI

Pippi Giulio detto Giulio Romano; Primaticcio Francesco (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0210-00005/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0210-00005/>

CODICI

Unità operativa: M0210

Numero scheda: 5

Codice scheda: M0210-00005

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128994

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: M0210-00005

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-pittorica

Identificazione: insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: ELEMENTI DECORATIVI

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1527

Validità: ca.

A: 1528

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: ideatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Primaticcio Francesco

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504/ 1570

Codice scheda autore: RL010-01833

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA [1 / 2]

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

COMMITTENZA [2 / 2]

Data: 1970

Nome: Reale Accademia di Scienze, Lettere e Arti

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: affresco finito a secco

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: stucco

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: stucco a stampo

MISURE

Unità: m

Altezza: 2.48

Larghezza: 6.12

Lunghezza: 9.7

Specifiche: la misura relativa all'altezza si riferisce al punto più alto della volta.

Indicazioni sul soggetto

ABBIGLIAMENTO. ALLEGORIE-SIMBOLI. ANIMALI MITOLOGICI. ARA LDICA: monte Olimpo; Salamandra. ARCHITETTURE. ATTIVITA' UMANE. ATTRIBUTI. DECORAZIONI. DIVINITA'. DIVINITA' MINORI. ELEMENTI ARCHITETTONICI. EROI. FENOMENI. NATURALI. FIGURE. GUERRIERI. LUNA. METAMORFOSI. MOBILIA. NUDI FEMMINILI. NUDI MASCHILI. OGGETTI. PERSONAGGI. PERSONIFICAZIONI. PIANTE. PRATICHE RITUALI. SIMBOLI.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

La Camera del Sole e della Luna prende il suo nome dall'affresco presente nello scomparto centrale del soffitto, nel quale si riconoscono i carri del Sole e della Luna guidati da Apollo e Diana. Non siamo a oggi in possesso di alcun dato documentario inerente la paternità dell'affresco. Una tradizione critica consolidata nel tempo considera il dipinto ideato da Giulio Romano e portato a compimento da Francesco Primaticcio, uno dei suoi più valenti collaboratori. Pur in assenza di dati documentari, a Primaticcio è attribuita anche parte della decorazione plastica della volta della Camera. Caratteristica di detta decorazione è la presenza di centonovantadue scomparti delineati dall'incrocio di costoloni decorati da un kymation ionico a ovuli. La ripartizione degli scomparti del soffitto sembra derivare da quella delle absidi del Tempio dedicato a Venere e Roma, visibili nell'Urbe oggi come nel primo Cinquecento. Una differenza rispetto a questo modello è rappresentata dal fatto che, mentre le losanghe presenti nel tempio romano hanno fondo piatto, ciascun comparto della volta del Te ospita al suo interno una raffigurazione realizzata a stucco. Riscontrando l'evidente presenza di più mani nella realizzazione di questi rilievi, oltre al nome del Primaticcio si avanzano anche quelli di Nicolò da Milano e Giovan Battista Mantovano, i maggior stuccatori presenti nel cantiere di Palazzo Te.

I centonovantadue scomparti si dividono in due gruppi: centoventotto hanno una forma quadrangolare, mentre le restanti sessantaquattro si presentano in forma di triangolo.

Molteplici e svariati sono i modelli iconografici sui quali sono state plasmate le raffigurazioni del soffitto: alcuni provengono dal repertorio della numismatica e della glittica antica, altri sono invece riconducibili a opere d'arte del primo Cinquecento (come la Battaglia di Cascina di Michelangelo o il Parnaso di Raffaello), altri ancora riprendono schemi compositivi giulieschi presenti anche in altre zone del Palazzo (in particolare gli affreschi della Camera di Amore e Psiche). Infine, in alcuni degli scomparti triangolari, fanno la loro comparsa le imprese gonzaghesche della Salamandra e del Monte Olimpo.

Il fondo azzurro dei lacunari del soffitto è di restauro. Non si hanno documenti o descrizioni riguardanti la coloritura originale, ma la quantità di residui di azzurrite rinvenuti durante l'ultimo restauro (2000) induce a credere che fosse questo il colore utilizzato per i fondali. Il dato più antico circa la colorazione dei fondi delle losanghe è riportato da Hans Heinrich Meyer, che afferma di averli visti dipinti di verde chiaro nel 1795 (Mantua im Jahre 1795, "Die Propyläen" 2, 1800).

Nel corso dell'ultimo restauro, su alcune losanghe della parete ovest sono stati ritrovati strati di policromia sopra lo scialbo bianco. In particolare due losanghe della fascia bassa presentavano un fondale decisamente dipinto di rosso. Le cornici ad ovuli di questi lacunari, inoltre, avevano una colorazione giallo ocra. Tale policromia, sovrapposta all'originale scialbo bianco e a tracce di azzurrite, è da intendersi come frutto di un intervento settecentesco: forse una prova di ridecorazione dell'ambiente.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Volta: i consolidamenti avvenuti nel corso del recente restauro conservano la loro efficacia.

Affresco: l'intervento di restauro recentemente condotto mantiene la propria efficacia.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1988

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Mingardi G.

RESTAURI [2 / 2]

Data: 2000

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore [1 / 2]: Ceriotti C.

Nome operatore [2 / 2]: Fontanini A.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: SEL008.tif

Note: 2007

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: SEL008a.tif

Note: 2007

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: SEL008b.tif

Note: 2007

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: SEL005.tif

Note: 2007

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0210-00005_IMG-0000473479

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Codice identificativo: M0210-00005-0000473479

Note: Soffitto

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Nome del file originale: SEL005.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0210-00005_IMG-0000473480

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Codice identificativo: M0210-00005-0000473480

Note: Soffitto, decorazione ad affresco

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: SEL008.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0210-00005_IMG-0000473481

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Codice identificativo: M0210-00005-0000473481

Note: Soffitto, decorazione ad affresco, particolare

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: SEL008a.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0210-00005_IMG-0000473482

Genere: documentazione allegata

Tipo: Immagine digitale

Codice identificativo: M0210-00005-0000473482

Note: Soffitto, decorazione ad affresco, particolare

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: SEL008b.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

BIBLIOGRAFIA [2 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

BIBLIOGRAFIA [3 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Vinti F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano pittore e l'Antico

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: M0230-00020

BIBLIOGRAFIA [4 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Primaticcio bolognese

Titolo libro o rivista: Primaticcio. Un bolognese alla corte di Francia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: M0230-00005

BIBLIOGRAFIA [5 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: D'oro e d'argento. Giovanni Bellavite e gli argentieri mantovani del Settecento

Titolo contributo: Giovanni Bellavite a Palazzo Te

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: M0230-00008

BIBLIOGRAFIA [6 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Suitner G./ Tellini Perina C.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: M0230-00009

BIBLIOGRAFIA [7 / 7]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Titolo contributo: L'apparato decorativo di Palazzo Te

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00011

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Bonoldi, Lorenzo

Funzionario responsabile: Bazzotti, Ugo

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano